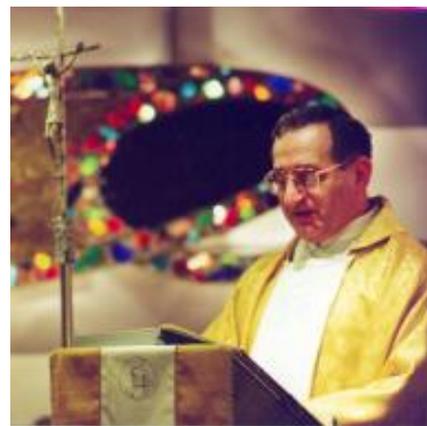


15 Agosto 2020
ASSUNZIONE
DELLA MADONNA

ANNO A
(Ap. 11, 19-12, 6°. 10ab)
(1 Cor. 15, 20-26)
(Lc. 1, 39-55)



**‘Ralleghiamoci tutti nel Signore, celebrando la festa della beata vergine Maria; gli angeli esultano per la sua assunzione e lodano il Figlio di Dio’.*

Con questa antifona inizia la santa Messa in onore della **Madonna assunta in cielo con l’anima e con il corpo**. Al coro degli angeli uniamo anche **le nostre voci** per esaltare la **Madre di Gesù e nostra Madre** e per chiedere le grazie spirituali e materiali di cui abbiamo bisogno.

Che cosa ci insegna la parola di Dio che è stata proclamata? Ci ricorda **tre grandi verità** che riguardano la nostra vita di credenti. Le tre letture indicano **tre momenti dell’Assunzione**: la 1) **prefigurazione**, 2) **l’attuazione** e 3) **la motivazione**.

*La prima lettura dal **libro dell’Apocalisse** (l’ultimo libro della Bibbia, il 73°, che tratta delle cose che riguardano la vita futura), presenta la **prefigurazione** della assunzione della Madonna. San Giovanni parla di una **‘donna, vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona con dodici stelle’**, la quale sta per partorire. Accanto vi è anche un **‘enorme drago rosso’** in attesa di divorare il bambino appena nato. **‘Il figlio fu però rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio’.**

Che cosa significano queste immagini? La donna incinta è il simbolo della **Madonna**; il figlio partorito è l’immagine di **Gesù**, che **‘viene portato in cielo, verso il trono di Dio’**, ossia viene proclamato **Dio, Figlio di Dio**. La donna invece **‘fugge nel deserto, dove Dio le ha preparato un rifugio’**. Sta ad indicare che se Gesù è il Figlio di Dio, il **Creatore**, la Madonna rimane una **creatura**, la prima fra le creature, ma pur sempre creatura, che vive nel **deserto di questo mondo**, come tutti noi, con la sola differenza, che Lei ha trovato un **rifugio**, cioè ha avuto un **privilegio**, quello di essere assunta in cielo, subito dopo la sua morte, **con l’anima e con il corpo**.

Questa prefigurazione veterotestamentaria della Madonna, trova la sua **attuazione** nella pienezza dei tempi, quando **Dio si fa uomo in Gesù**, e trova il suo **sigillo**, a distanza di millenni, nella Bolla papale **‘Munificentissimus Deus’** di Papa **Pio XII**, il quale il **15 agosto 1950** ha definito il **Dogma** dell’Assunzione della Madonna in cielo in anima e corpo. L’Assunzione della Madonna in cielo, avvenuta subito dopo la sua morte e resurrezione, è ora una **verità di fede**, che tutti i credenti devono accogliere.

***San Paolo nel brano di lettera ai Corinzi** (seconda lettura) si sofferma sul fatto della **resurrezione di Gesù**, affermando che è stata **‘la primizia’** di ogni altra resurrezione; cioè **quello che è avvenuto per Gesù, avverrà per tutte le altre creature**. Fra le **‘primizie’** dei risorti, dobbiamo collocare anche la **Madonna**, la quale, **‘per un singolare privilegio’**, è stata glorificata con Gesù e come Gesù, **non solo nell’anima, ma anche nel corpo**. Pertanto noi crediamo che in cielo attualmente vi sono **due Persone gloriose, Gesù e Maria**. Infatti, quando appaiono in visione sulla terra, appaiono anche **con il loro corpo, che non è più come il nostro**, un corpo materiale, ma è un corpo **‘spirituale, celeste, glorioso’**, di cui faremo esperienza solo nell’aldilà. Per questo motivo, l’assunzione

e la **glorificazione corporale** della Madonna, come è detto nel Prefazio della Messa, è *'primizia e immagine della Chiesa'*, e per questo diventa un *'segno di consolazione e di sicura speranza'* per tutti i credenti.

***Il brano di vangelo di san Luca**, riportando il fatto della **Visitazione della Madonna alla cugina Elisabetta**, mette in risalto la **'motivazione'** del privilegio dell'assunzione corporale di Maria; e il motivo è: la **sua grande fede!** Elisabetta infatti *'colmata dallo Spirito Santo'* dirà: *'Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto'*. In effetti la vita della Madonna è stata tutta intessuta di fede, da quando ha detto di sì all'arcangelo Gabriele, accettando di diventare la Madre del Redentore, agli anni della vita nascosta a Nazaret, agli anni della vita pubblica di Gesù; fino ad accompagnarlo sul calvario e ad accoglierlo fra le sue braccia morto, con nel cuore però la certezza che il terzo giorno sarebbe risorto. I fatti che rendono grande la Madonna non sono i suoi privilegi (Immacolata Concezione, Maternità verginale e Assunzione al cielo), ma **la sua fede**. La **Madonna si è fidata di Dio ciecamente**, appoggiandosi unicamente sulla Sua parola e sulle Sue promesse.

Nella sacra Scrittura è detto che **'il giusto (il cristiano) vive di fede'**. Dobbiamo però ammettere che **la fede è una virtù difficile da praticare** senza l'aiuto di Dio. E' facile credere quando le cose vanno bene, quando tutto procede secondo i nostri desideri e i nostri progetti, ma è difficile fidarsi del Signore quando la Sua volontà appare in contrasto con la nostra, quando sentiamo sul cuore il peso della croce, quando vediamo che le grazie tardano ad arrivare. Ma è **nelle prove che si rivela la vera fede**, è nelle tenebre che abbiamo più bisogno della luce. Per cui non ci resta che **pregare**, perché lo Spirito Santo ravvivi sempre di più la nostra fede, dicendo come gli apostoli: *'Signore noi crediamo, ma Tu aumenta la nostra fede'*.